



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

### Direzione Affari Generali

AB/mv/es

**Decreto Rettorale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_**

*\* n. e data della registrazione di protocollo riportati nei metadati del sistema di protocollo informatico*

**OGGETTO: “Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Fisica”**

### IL RETTORE

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 – “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario” e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamato lo Statuto dell’Università degli Studi di Torino, emanato con D.R. n. 1730 del 25 marzo 2012;

Richiamato il Regolamento Generale di Organizzazione emanato con Decreto Rettorale 30 dicembre 2016, n. 4712;

Visto lo Schema tipo di Regolamento di funzionamento del Dipartimento, emanato con Decreto Rettorale del 26 novembre 2020, n. 4030;

Viste le deliberazioni del Consiglio del Dipartimento di Fisica del 25 marzo e del 12 maggio 2021, con le quali è stato approvato il relativo Regolamento di funzionamento;

Considerato l’esito dell’attività istruttoria svolta dall’Area Atti di normazione interna e compliance normativa della Direzione Affari Generali, con il supporto organizzativo dell’Area coordinamento servizi di integrazione e monitoraggio, della Direzione Integrazione e Monitoraggio, Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane;

Considerato che il Regolamento risulta conforme allo Schema tipo;

Visto l’art. 25 del suddetto Schema tipo;

Valutato ogni opportuno elemento;



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

## Direzione Affari Generali

### DECRETA

1. E' emanato il "Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Fisica", nel testo allegato che costituisce parte integrante del presente decreto.

2. Il Regolamento di cui al punto precedente entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione all'albo on line di Ateneo ed il Dipartimento provvederà a darne pubblicità attraverso la pubblicazione sul proprio sito istituzionale.

Direzione Affari Generali  
La Direttrice  
D.ssa Adriana Belli

*(Visto apposto digitalmente)*

IL RETTORE  
Prof. Stefano GEUNA

*(Firma apposta digitalmente)*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO  
DIPARTIMENTO DI FISICA

Via Pietro Giuria, 1 – 10125 TORINO  
Tel. +39 (0) 11 670 7429/7260 – Fax + 39 (0)11 670 7020  
C.F. 80088230018 e P.IVA 02099550010



**REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI FISICA**

**Art. 1 Definizione e attribuzioni**

Il Dipartimento di Fisica è costituito ai sensi dell'art. 10 dello Statuto dell'Università degli Studi di Torino, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2012 n. 5/2012/VII/1, previo parere favorevole del Senato Accademico del 7 maggio 2012 n. 11/2012/VII/1, resa esecutiva dal Decreto Rettorale del 14 maggio 2012 N.2804. Esso organizza e gestisce le attività di ricerca e le attività didattiche nel campo fisico e svolge tutte le funzioni previste dall'art. 11 dello Statuto.

L'indirizzo e l'attività del Dipartimento, sono caratterizzati nel progetto scientifico-culturale e nel progetto didattico, che specificano altresì i settori scientifico-disciplinari ritenuti omogenei a tale progetto per contenuto e fini o mezzi, e settori scientifico-disciplinari per i quali il Dipartimento si impegna ad assicurare, nella misura dell'impiego efficiente delle proprie risorse, la didattica anche nei corsi di laurea per i quali non è Dipartimento di riferimento.

Le disposizioni relative alle attività didattiche del Dipartimento sono contenute nel regolamento didattico di cui al successivo art. 23.

**Art. 2 Ubicazione e beni**

Il Dipartimento è sito in Via Pietro Giuria 1, 10125 Torino, dove dispone dei locali dettagliati nelle corrispondenti planimetrie ed evidenziati nelle mappe a disposizione del Dipartimento medesimo. Le attrezzature e gli altri beni mobili, dei quali inoltre dispone, sono iscritti in apposito inventario.

**Art. 3. Autonomia del Dipartimento**

Il Dipartimento si configura come centro di responsabilità dell'Ateneo di primo livello e dispone di autonomia gestionale, amministrativa e organizzativa, esercitate per le finalità dettate dalla legge e dallo Statuto, con le modalità e con la disciplina prevista nel Regolamento di amministrazione finanza e contabilità.

Il Dipartimento ha la responsabilità di cui all'art. 16 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità.

È attribuito al Dipartimento, nell'ambito degli obiettivi programmatici, da parte del Consiglio di Amministrazione, un budget economico e degli investimenti, di tipo autorizzatorio.

Nell'ambito del budget di cui al comma precedente, il Dipartimento dispone dei finanziamenti ottenuti da terzi per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali e commerciali, fatte salve le quote da destinare ai sensi dei regolamenti vigenti.

Esso dispone di spazi, strutture e servizi occorrenti al proprio funzionamento.



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO DIPARTIMENTO DI FISICA

Via Pietro Giuria, 1 – 10125 TORINO  
Tel. +39 (0) 11 670 7429/7260 – Fax + 39 (0)11 670 7020  
C.F. 80088230018 e P.IVA 02099550010



Il Dipartimento dispone altresì, per il personale docente e ricercatore a tempo determinato e a tempo indeterminato, di un budget virtuale espresso sia in termini finanziari, sia in punti organico, e assegnato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 52 dello Statuto, che il Dipartimento utilizza per proposte di bandi di concorso, chiamate o trasferimenti di professori/professoressa e ricercatori/ricercatrici, ai sensi dei successivi articoli e dei regolamenti di Ateneo in materia di chiamate, reclutamento, mobilità ed omogeneità dei Dipartimenti, nonché delle leggi vigenti in materia.

Il Dipartimento è soggetto alla valutazione della performance organizzativa come stabilito dal Sistema di Misurazione e valutazione della performance.

### **Art. 4 Gestione e contabilità**

La gestione dei servizi tecnici e amministrativi a diretto supporto della didattica e della ricerca del Dipartimento è assicurata dalle strutture interne o da strutture organizzative dell'Ateneo esterne al Dipartimento, all'uopo deputate, secondo quanto previsto nel Regolamento di Organizzazione.

Qualora le condizioni lo consentano e nel rispetto del quadro organizzativo di riferimento di cui al Regolamento di Organizzazione, il Dipartimento può condividere con altre strutture i servizi di cui al comma 1.

La gestione dei servizi amministrativi e contabili del Dipartimento è affidata al/alla Responsabile dell'Area di Amministrazione e Contabilità di Polo cui il Dipartimento afferisce, con le modalità e con la disciplina prevista dall'art. 19 del Regolamento di amministrazione, Finanza e Contabilità.

### **Art. 5 Composizione**

Al Dipartimento afferiscono, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, in numero non inferiore a 45 professori/professoressa ordinari/ordinarie, associati/e ricercatori/ricercatrici a tempo indeterminato e a tempo determinato, nonché i/le Professori /Professoressa Straordinari/e a tempo determinato disciplinati/e dall'articolo 1, comma 12, della Legge 230 del 2005.

I /le docenti del Dipartimento afferiscono a settori scientifico-disciplinari omogenei, secondo i criteri di tendenziale omogeneità disciplinare individuati nel relativo Regolamento di Ateneo.

L'organizzazione dei servizi gestionali, tecnici e amministrativi a sostegno dell'attività di didattica, di ricerca e di terza missione è disciplinata dal Regolamento Generale di Organizzazione, che definisce anche le regole e le procedure per la progettazione e la gestione dei servizi medesimi, in coerenza con la normativa vigente.

Sono assegnati alle dirette dipendenze del Direttore/della Direttrice del Dipartimento: a) il personale tecnico-amministrativo deputato a svolgere attività di diretto supporto alla ricerca; b) i collaboratori/le collaboratrici ed esperti/e linguistici/linguistiche.

L'attribuzione delle responsabilità e dei compiti al personale tecnico-amministrativo, di cui al comma precedente, è esercitata dal Direttore/Direttrice del Dipartimento secondo i principi dettati dal Regolamento Generale di Organizzazione e dagli altri atti di organizzazione ivi citati.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO  
DIPARTIMENTO DI FISICA

Via Pietro Giuria, 1 – 10125 TORINO  
Tel. +39 (0) 11 670 7429/7260 – Fax + 39 (0)11 670 7020  
C.F. 80088230018 e P.IVA 02099550010



### **Art. 6 Personale che fa capo al Dipartimento**

Al Dipartimento fanno capo:

- a) gli specializzandi/le specializzande delle Scuole di specializzazione afferenti dal punto di vista gestionale al Dipartimento;
- b) gli studenti/le studentesse iscritti/e ai corsi di Dottorato che svolgono attività di studio e ricerca presso il Dipartimento.

Al Dipartimento fa capo il personale temporaneamente afferente di cui al successivo articolo 7.

Fa altresì capo al Dipartimento ogni altra figura (compresi i titolari di pensione di anzianità o di vecchiaia, inclusi i professori/le professoresse emeriti/e) che, per motivi di ricerca inerenti alle attività scientifiche del Dipartimento, debba, secondo la valutazione del Consiglio di Dipartimento e nelle modalità e nei termini da esso stabiliti, frequentarlo in modo continuativo. Tali persone sono inserite in un apposito pubblico elenco aggiornato a cura del Direttore/della Direttrice.

Il personale temporaneamente afferente e i frequentatori/le frequentatrici di cui al comma precedente devono essere coperti da idonea forma assicurativa.

### **Art. 7 Afferenza temporanea al Dipartimento**

L'afferenza temporanea al Dipartimento è attribuita a tutti/e coloro che, per motivi di ricerca o didattica inerenti alle attività del Dipartimento, debbano, secondo la valutazione del Consiglio di Dipartimento, frequentarlo in modo continuativo. Tra questi è possibile prevedere la figura del/della Professore/Professoressa affiliato/a che, benché incardinato/a presso altro Ateneo o prestigioso centro di ricerca, ha collaborazioni scientifiche stabili con il Dipartimento partecipandone alle attività, senza diritto alla rappresentanza negli organi del Dipartimento.

L'afferenza temporanea è attribuita di diritto agli/alle assegnisti/e di ricerca, ai fruitori di borsa post-dottorato di durata almeno annuale e agli/alle specializzandi delle Scuole di Specializzazione afferenti dal punto di vista gestionale al Dipartimento. Il Regolamento del Dipartimento può individuare ulteriori categorie ai cui componenti il Dipartimento attribuisce di diritto l'afferenza temporanea nonché la possibilità di disciplinare il prolungamento della scadenza dell'afferenza temporanea già attribuita di diritto.

L'afferenza temporanea può essere proposta dai/dalle professori/professoressa di ruolo e ricercatori/ricercatrici a tempo determinato e a tempo indeterminato afferenti al Dipartimento, o richiesta dall'interessato/a. Devono essere adeguatamente specificate le attività svolte dall'interessato/a che giustificano la richiesta.

Non possono essere considerati afferenti temporanei/e i/le dipendenti in attività presso altre strutture dell'università e i/le titolari di pensione di anzianità o di vecchiaia, inclusi i/le professori/professoressa emeriti/e.

L'afferenza temporanea può essere richiesta in qualsiasi momento dell'anno, ha validità per l'intero anno accademico ed è rinnovabile.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO  
**DIPARTIMENTO DI FISICA**

Via Pietro Giuria, 1 – 10125 TORINO  
Tel. +39 (0) 11 670 7429/7260 – Fax + 39 (0)11 670 7020  
C.F. 80088230018 e P.IVA 02099550010



Le richieste di afferenza temporanea sono istruite dalla Giunta e votate dal Consiglio di Dipartimento, nella prima riunione utile. Le procedure necessarie per i rinnovi sono istruite all'inizio dell'anno accademico e il Consiglio di Dipartimento delibera in merito nella prima riunione utile. Il Dipartimento istituisce un pubblico elenco degli afferenti temporanei, aggiornato semestralmente a cura del/della Direttore/Direttrice.

Il Dipartimento regola l'accesso di tale personale a tutte le strutture e servizi utili allo svolgimento dell'attività scientifica per la durata dell'intero anno accademico.

### **Art. 8 Organi del Dipartimento**

Sono organi del Dipartimento:

- a) il Consiglio di Dipartimento;
- b) il Direttore/la Direttrice del Dipartimento;
- c) la Giunta del Dipartimento

Agli organi del Dipartimento spetta ogni attribuzione in materia di organizzazione e gestione delle attività di ricerca e delle attività didattiche.

### **art. 9 Composizione del Consiglio di**

Dipartimento ed elezione dei rappresentanti

Fanno parte del Consiglio di Dipartimento, con diritto di voto, tutti/e i professori/le professoresse di ruolo e tutti/e i ricercatori /le ricercatrici a tempo determinato e a tempo indeterminato afferenti al Dipartimento.

Sono rappresentanze elettive in seno al Consiglio di Dipartimento:

- a) una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo;
- b) una rappresentanza degli studenti/delle studentesse iscritti/e ai corsi di dottorato che svolgono attività di studio e ricerca presso il Dipartimento;
- c) una rappresentanza degli afferenti temporanei di cui all'art. 7;
- d) una rappresentanza degli studenti/delle studentesse dei corsi di laurea e laurea specialistica o magistrale.

La perdita dei requisiti richiesti ai fini dell'elettorato passivo determina la decadenza dalla carica. In caso di reiterata assenza ingiustificata, altresì, il rappresentante decade dal suo incarico. Pena la decadenza, in ogni caso non sono ammesse più di cinque assenze alle sedute nel corso di un anno accademico, fatto salvo il caso di missione, ordine di servizio, gravi ragioni di salute o di maternità.

La disciplina relativa alla composizione delle suddette rappresentanze e alle modalità della loro elezione è contenuta nel Regolamento per l'elezione del Direttore/della Direttrice e delle rappresentanze negli organi di Dipartimento.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO  
DIPARTIMENTO DI FISICA

Via Pietro Giuria, 1 – 10125 TORINO  
Tel. +39 (0) 11 670 7429/7260 – Fax + 39 (0)11 670 7020  
C.F. 80088230018 e P.IVA 02099550010



La vacanza di posti di rappresentanti non inficia la validità delle riunioni e le deliberazioni intervenute nel frattempo.

Partecipano altresì al Consiglio di Dipartimento tutti/e i/le Responsabili delle Aree di Polo, senza diritto di voto, salvo il caso di elezione in rappresentanza del personale tecnico-amministrativo.

Il supporto alla gestione delle sedute del Consiglio di Dipartimento è assicurato dal/dalla Responsabile dell'Area Integrazione e Monitoraggio del Polo cui il Dipartimento afferisce.

### **Art.10 Attribuzioni del Consiglio**

Il Consiglio di Dipartimento è organo di programmazione e di gestione del Dipartimento.

Approva gli obiettivi, i criteri di valutazione e il piano triennale di cui al successivo art. 22; programma annualmente le esigenze di reclutamento (articolate per settori scientifico-disciplinari) di nuovi/e professori/professoressa e ricercatori/ricercatrici e di personale tecnico-amministrativo, per garantire lo sviluppo delle attività di ricerca e la sostenibilità dell'offerta formativa, nonché le esigenze finanziarie ad esse connesse; organizza e gestisce le attività di ricerca e le attività didattiche dei professori/delle professoressa e dei ricercatori/delle ricercatrici ad esso afferenti

In particolare il Consiglio:

- a) esercita le funzioni previste dall'art. 16 comma 5 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;
- b) detta i criteri generali per l'utilizzazione dei fondi assegnati al Dipartimento;
- c) detta i criteri per l'impiego delle risorse e degli spazi assegnati al Dipartimento e ne delibera il relativo fabbisogno;
- d) delibera sulla ripartizione delle risorse ad esso assegnate, su proposta del Direttore/della Direttrice e con il sistema di contabilità economico-patrimoniale dell'Ateneo;
- e) dispone direttamente del proprio budget con atti di gestione e secondo le procedure previste nel Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;
- f) approva, in conformità con i Regolamenti di Ateneo, il Regolamento di Dipartimento, articolato in Regolamento di funzionamento e Regolamento didattico;
- g) delibera, in accordo con il piano organico di Ateneo, sulle esigenze di reclutamento e sulle proposte di attivazione di procedure concorsuali o di trasferimento di posti per professori/professoressa di ruolo o ricercatori/ricercatrici, nonché sulle esigenze di personale tecnico-amministrativo;
- h) delibera sulle proposte di chiamata dei professori/delle professoressa e sulle proposte di chiamata per trasferimento dei ricercatori/delle ricercatrici;
- i) assume le deliberazioni in merito all'istituzione, all'attivazione e alla disattivazione dei Corsi di Studio per i quali il Dipartimento è competente; assume altresì le deliberazioni in merito alla proposta di attivazione o di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO  
DIPARTIMENTO DI FISICA

Via Pietro Giuria, 1 – 10125 TORINO  
Tel. +39 (0) 11 670 7429/7260 – Fax + 39 (0)11 670 7020  
C.F. 80088230018 e P.IVA 02099550010



modifica dei Dottorati di Ricerca afferenti al Dipartimento, in accordo con le Scuole di Dottorato di Ateneo, e approva i relativi programmi;

- l) assume le deliberazioni in merito alla definizione e all'approvazione del piano dell'offerta formativa;
  - m) approva l'Ordinamento didattico e il Regolamento Didattico dei Corsi di Studio in cui è coinvolto;
  - n) delibera sull'attribuzione di responsabilità didattiche ai/alle docenti del Dipartimento e sulla copertura di tutti gli insegnamenti attivati;
  - o) vigila sul buon andamento e sulla qualità delle attività didattiche e di ricerca;
  - p) approva le relazioni periodiche sull'attività scientifica e didattica dei professori/ delle professoresse e dei ricercatori/delle ricercatrici;
  - q) esprime un parere sui congedi per ragioni di studio o di ricerca scientifica dei professori/delle professoresse e dei ricercatori/delle ricercatrici;
  - r) promuove l'internazionalizzazione dell'offerta formativa e della ricerca;
  - s) approva i Programmi di ricerca interdipartimentali sulla base di accordi reciproci tra Dipartimenti interessati;
  - t) trasmette agli organi competenti, con la periodicità prevista dai Regolamenti di Ateneo, una relazione sull'attività svolta dal Dipartimento in materia di ricerca e di didattica;
  - u) aggiorna con cadenza almeno triennale il progetto scientifico-culturale e il progetto didattico del Dipartimento, ivi incluse le variazioni all'elenco dei settori omogenei;
  - v) delibera in merito alle richieste di afferenza temporanea di cui all' art. 7 del presente Regolamento, precedentemente istruite dalla Giunta di Dipartimento;
  - z) svolge ogni altra funzione ad esso attribuita dallo Statuto, dai Regolamenti o da altre disposizioni vigenti.
- Spetta altresì al Consiglio la proposta di modifiche da apportare ai Regolamenti di Ateneo.

### **Art. 11 Riunioni del Consiglio**

Il Consiglio si riunisce in tempo utile per espletare i compiti che sono ad esso attribuiti dall'art. 10. In particolare, esamina e approva entro la data fissata dal Consiglio di Amministrazione la proposta di budget approntata dal Direttore/dalla Direttrice.

Le riunioni del Consiglio possono svolgersi anche per via telematica, secondo le modalità previste nell'apposito Regolamento di Ateneo.

Il Consiglio si riunisce, di regola, almeno una volta ogni due mesi, sulla base di un calendario predisposto a cadenza semestrale, tenendo conto della calendarizzazione delle sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, e comunque ogni qual volta il Direttore/la Direttrice lo ritenga opportuno. La convocazione, tanto ordinaria quanto straordinaria, è effettuata dal Direttore/ dalla Direttrice, con l'indicazione dell'ordine del giorno articolato per punti specifici, almeno cinque giorni prima della seduta mediante mezzo



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO  
DIPARTIMENTO DI FISICA

Via Pietro Giuria, 1 – 10125 TORINO  
Tel. +39 (0) 11 670 7429/7260 – Fax + 39 (0)11 670 7020  
C.F. 80088230018 e P.IVA 02099550010



idoneo a garantirne la conoscibilità da parte di ciascun avente diritto. Il Direttore/la Direttrice deve fare avvisare personalmente i membri del Consiglio.

Il Direttore/la Direttrice è tenuto/a ad inserire nell'ordine del giorno della convocazione gli argomenti dei quali sia stata richiesta la discussione da almeno il dieci per cento dei membri del Consiglio.

Il Consiglio si riunisce per motivi d'urgenza, quando il Direttore/la Direttrice lo ritenga opportuno o su richiesta della maggioranza della Giunta o di un quinto dei componenti del Consiglio stesso. In tal caso il termine di cui all'art. precedente è ridotto a tre giorni, con comunicazione che deve essere fatta pervenire personalmente ai membri del Consiglio.

È compito del Direttore/della Direttrice assicurare che il materiale relativo alle deliberazioni all'ordine del giorno sia comunicato ai componenti del Consiglio in tempo utile e con modalità adeguate.

Alle deliberazioni sulle materie che riguardano le persone e le procedure per la copertura dei posti di professori/professoressa di prima fascia partecipano soltanto i/professori/le professoressa di prima fascia. Alle deliberazioni relative alle persone e alle procedure per le coperture dei posti di professore/professoressa di seconda fascia partecipano soltanto i professori/le professoressa di prima e seconda fascia. Alle deliberazioni relative alle persone e alle procedure per la copertura dei posti di ricercatore/ricercatrice partecipano soltanto i professori/le professoressa di prima e seconda fascia, i ricercatori/le ricercatrici a tempo indeterminato e quelli/e a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Gli studenti/le studentesse, il personale tecnico-amministrativo e le altre componenti partecipano a tutte le deliberazioni, ad eccezione di quelle concernenti le procedure per la copertura dei posti e le persone dei professori/delle professoressa e dei ricercatori/delle ricercatrici nonché il conferimento di incarichi, supplenze e contratti d'insegnamento.

#### **Art. 12 Validità delle riunioni e delle deliberazioni del Consiglio**

Le riunioni sono valide quando ad esse intervenga la maggioranza assoluta degli aventi diritto. Nel computo per determinare la maggioranza predetta non si tiene conto degli aventi diritto che abbiano giustificato la loro assenza per motivi di salute, per seri motivi di famiglia o per inderogabili motivi d'ufficio. Deve comunque essere presente almeno un terzo degli aventi diritto.

Le deliberazioni del Consiglio sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti, salvo i casi in cui la legge preveda maggioranze differenti. In caso di parità prevale il voto del Direttore.

Di ogni seduta del Consiglio deve essere redatto il verbale, sottoscritto dal Direttore/dalla Direttrice e dal Segretario/dalla Segretaria. I verbali delle sedute sono pubblici e devono essere messi a disposizione dei membri del Consiglio e di altri eventuali richiedenti. I verbali debbono essere letti ed approvati di norma nella seduta successiva del Consiglio.

Il Consiglio è presieduto dal Direttore/dalla Direttrice; le sedute per l'elezione del Direttore/della Direttrice sono convocate e presiedute dal Decano. In caso di assenza del Direttore/della Direttrice funge da Presidente il Vicedirettore vicario/la Vicedirettrice vicaria o, qualora anch'egli/ella sia assente, altro



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO  
DIPARTIMENTO DI FISICA

Via Pietro Giuria, 1 – 10125 TORINO  
Tel. +39 (0) 11 670 7429/7260 – Fax + 39 (0)11 670 7020  
C.F. 80088230018 e P.IVA 02099550010



Vicedirettore/Vicedirettrice; altrimenti presiede la seduta il professore/la professoressa ordinario/a più anziano/a presente alla seduta.

Funge da Segretario/a delle sedute del Consiglio il professore/la professoressa ordinario/a con minore anzianità di servizio presente alla seduta, che si avvale per la verbalizzazione della collaborazione della struttura amministrativa dell'Area Integrazione e monitoraggio del Polo cui il Dipartimento afferisce. Al solo fine di agevolare la redazione del verbale le sedute del Consiglio possono essere registrate. La registrazione è conservata sino all'approvazione del relativo verbale e può essere consultata a richiesta per contestazioni da parte dei componenti del Consiglio.

Alle sedute del Consiglio non possono intervenire estranei, salvo che ne sia ritenuta opportuna l'audizione per la trattazione di determinati argomenti. In questo caso il Direttore/la Direttrice dispone l'invito e il Consiglio lo ratifica all'inizio della seduta. Gli estranei devono lasciare la seduta all'atto delle votazioni.

La trattazione di argomenti non previsti all'ordine del giorno può essere proposta in via eccezionale all'inizio della seduta, ed è consentita soltanto se nessuno dei presenti si oppone. Nella seduta successiva, gli assenti giustificati possono chiedere che il problema sia ulteriormente discusso dal Consiglio o fare dichiarazioni in merito alla delibera approvata.

Nelle sedute del Consiglio tutti i presenti hanno diritto di intervenire sulle questioni all'ordine del giorno. Il Direttore/la Direttrice organizza il dibattito secondo criteri di efficienza, articolandolo, ove occorra, in una discussione generale dell'argomento, nella successiva discussione dei singoli aspetti o parti, nella proposta e nella votazione conclusiva.

Per ogni punto (o sottopunto specifico) dell'ordine del giorno ciascun membro del Consiglio può prendere la parola una sola volta, per non più di cinque minuti a intervento; ha inoltre diritto a un'eventuale replica di non più di due minuti. Per argomenti di particolare complessità e rilevanza il Direttore/la Direttrice può consentire, eventualmente su richiesta avanzata da uno o più membri del Consiglio, di derogare dai limiti suddetti. Non sono consentiti interventi non pertinenti all'ordine del giorno.

Nessuno può prendere parte alla discussione e alla votazione su questioni che lo riguardino personalmente, o che riguardino un suo parente o affine fino al quarto grado incluso.

Le mozioni d'ordine e le mozioni di rinvio sospendono la discussione, e vengono poste subito in votazione, dopo un intervento a favore e uno contro. I richiami al regolamento o all'ordine del giorno sospendono anch'essi la discussione: ove siano fondati, il Direttore/la Direttrice li accoglie assicurando la regolarità dello svolgimento della seduta. Le richieste d'intervento per fatto personale possono invece essere rinviate al termine della discussione in corso

È fatto obbligo al Direttore/alla Direttrice di garantire, nel corso della seduta, il numero legale: le richieste di verifica del numero legale sospendono la discussione, che può essere ripresa soltanto dopo che la verifica abbia dato esito positivo.

Le votazioni si svolgono, di regola, per alzata di mano. Qualora un membro del Consiglio ne faccia richiesta, si procede ad appello nominale, cominciando dai/dalle rappresentanti degli studenti/delle studentesse, indi dei dottorandi/delle dottorande, degli afferenti temporanei, del personale tecnico-amministrativo, passando quindi ai ricercatori/alle ricercatrici e poi, in ordine inverso rispetto all'anzianità, ai professori/alle professoresses di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO  
DIPARTIMENTO DI FISICA

Via Pietro Giuria, 1 – 10125 TORINO  
Tel. +39 (0) 11 670 7429/7260 – Fax + 39 (0)11 670 7020  
C.F. 80088230018 e P.IVA 02099550010



seconda e poi di prima fascia; il Direttore/la Direttrice vota per ultimo/a. È previsto lo scrutinio segreto per l'elezione del Direttore/la Direttrice e, ove richiesto, per le questioni che concernono persone.

Il Direttore/la Direttrice può indire in determinate occasioni, sulla base di precise esigenze, Consigli di Dipartimento aperti a persone estranee al corpo docente per discutere problemi che interessino il Dipartimento. In questi casi non sono previste né votazioni né delibere.

### **Art. 13 Elezione del Direttore**

Le disposizioni relative all'elezione del Direttore/della Direttrice del Dipartimento sono contenute nel Regolamento per l'elezione del Direttore/della Direttrice e delle rappresentanze negli organi di Dipartimento.

### **Art. 14 Attribuzioni del Direttore**

Il Direttore/la Direttrice ha la rappresentanza del Dipartimento; presiede il Consiglio e la Giunta si assicura dell'esecuzione dei rispettivi deliberati.

Coadiuvato/a dalla Giunta, vigila sull'osservanza delle leggi, dello Statuto e dei regolamenti nell'ambito del Dipartimento; cura il funzionamento del Dipartimento; tiene i rapporti con gli Organi accademici; promuove e coordina le attività del Dipartimento e predispone la proposta di budget (in collaborazione con il Responsabile dell'Area competente), il piano triennale, le richieste di finanziamento e di personale tecnico – amministrativo.

Il Direttore/la Direttrice è il/la Responsabile per la Qualità del Dipartimento per la ricerca, la didattica e la cosiddetta "terza missione"; in relazione a ciò può nominare un suo delegato con compiti specifici. Il Direttore controlla e garantisce il corretto svolgimento dei processi secondo i principi della qualità e assicura che gli organi del Dipartimento esprimano responsabilmente il proprio ruolo.

Il Direttore/la Direttrice inoltre:

- a) propone agli organi del Dipartimento il piano annuale delle ricerche e dell'attività didattica del Dipartimento e predispone i necessari strumenti organizzativi;
- b) predispone la relazione annuale sui risultati della ricerca e sulla didattica svolta dal Dipartimento, da sottoporre al termine dell'anno accademico all'approvazione del Consiglio del Dipartimento;
- c) sottoscrive gli atti contrattuali e convenzionali nei limiti di quanto previsto dal Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità e delle relative note applicative;
- d) vigila sulle attività didattiche del Dipartimento e cura l'osservanza delle norme concernenti gli ordinamenti didattici e la conformità ai medesimi del piano carriera stabilito annualmente;
- e) coordina la predisposizione dei mezzi e delle attrezzature per la preparazione dei dottorati di ricerca, dei tirocini e delle tesi di laurea;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO  
DIPARTIMENTO DI FISICA

Via Pietro Giuria, 1 – 10125 TORINO  
Tel. +39 (0) 11 670 7429/7260 – Fax + 39 (0)11 670 7020  
C.F. 80088230018 e P.IVA 02099550010



f) in casi straordinari di necessità ed urgenza, potrà adottare, sotto la sua diretta responsabilità, atti di competenza del Consiglio, sottoponendoli allo stesso per la ratifica alla prima riunione successiva, con esclusione di quegli atti la cui competenza sia riservata, per espressa previsione di legge o di regolamento, al Consiglio:

g) esercita tutte le altre funzioni attribuitegli/le dal regolamento didattico del Dipartimento, dalle norme legislative vigenti, dallo Statuto, dal Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità e dagli altri Regolamenti di Ateneo.

Il Direttore/la Direttrice può chiedere al Rettore/alla Rettrice di essere parzialmente esentato/a dallo svolgimento dell'attività didattica. Al Direttore/alla Direttrice spetta un'indennità di carica fissata annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore/la Direttrice può affidare determinati incarichi a singoli docenti; può altresì nominare commissioni istruttorie su determinati problemi, in vista dell'esame di essi da parte del Consiglio di Dipartimento. Il Direttore/la Direttrice è responsabile dell'operato dei/delle docenti incaricati/e e, ove le faccia proprie, delle proposte delle commissioni.

#### **Art. 15 Vicedirettori**

Il Direttore/Direttrice nomina almeno due Vice-Direttori/Direttrici del Dipartimento e assegna il ruolo di Vicedirettore/Vice-Direttrice Vicario/a al Vicedirettore/Vicedirettrice alla didattica o al Vicedirettore/Vicedirettrice alla ricerca.

#### **Art. 16 Composizione ed elezione della Giunta**

Sono componenti di diritto della Giunta il Direttore/la Direttrice, i/le due Vice-Direttori/Direttrici e il /la Responsabile dell'Area Integrazione e Monitoraggio di Polo, con funzioni di Segretario/a senza esercizio del diritto di voto.

Sono rappresentanze elettive in seno alla Giunta:

a) un numero di componenti pari a **nove**, appartenenti al personale docente, di cui un terzo scelto tra i professori ordinari, un terzo scelto tra i professori associati e un terzo scelto tra i ricercatori;

b) un numero di rappresentanti del personale tecnico-amministrativo pari al 10% del personale presente nel Consiglio di Dipartimento, e comunque non superiore a tre. I rappresentanti sono eleggibili tra tutti coloro che hanno l'elettorato attivo rispetto alle rappresentanze in Consiglio di Dipartimento e devono avere competenze differenziate di tipo didattico, organizzativo e tecnico-scientifico dichiarate all'atto della candidatura.

Le modalità di elezione delle suddette rappresentanze sono contenute nel Regolamento per l'elezione del Direttore/della Direttrice e delle rappresentanze negli organi di Dipartimento.

Alle rappresentanze degli afferenti temporanei, degli studenti/delle studentesse e dei dottorandi/delle dottorande è garantita la partecipazione alle riunioni di Giunta in qualità di uditori. A ciascuna rappresentanza è demandata l'individuazione di un delegato.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO  
**DIPARTIMENTO DI FISICA**

Via Pietro Giuria, 1 – 10125 TORINO  
Tel. +39 (0) 11 670 7429/7260 – Fax + 39 (0)11 670 7020  
C.F. 80088230018 e P.IVA 02099550010



Per la validità della seduta si applica quanto previsto dallo Statuto di Ateneo. Le votazioni sono valide se vi abbia preso parte almeno un terzo degli/delle aventi diritto.

La vacanza di posti di rappresentanti, purché i componenti rimanenti siano almeno sei, non inficia la validità delle riunioni intervenute nel frattempo.

I componenti della Giunta restano in carica tre anni accademici.

### **Art.17 - Attribuzioni e funzionamento della Giunta**

La Giunta del Dipartimento è l'organo propositivo ed esecutivo che affianca il Direttore/la Direttrice. La Giunta coadiuva il Direttore/la Direttrice in tutte le attribuzioni esplicitate all'art. 14.

La Giunta del Dipartimento è convocata dal Direttore/dalla Direttrice almeno cinque giorni prima della riunione mediante mezzo idoneo a garantirne la conoscibilità da parte di ciascun avente diritto. La convocazione è pubblicata, almeno cinque giorni prima della riunione, nel sito del Dipartimento. Il Direttore/la Direttrice deve fare avvisare personalmente i membri della Giunta. Il Direttore/la Direttrice è tenuto/a ad inserire all'ordine del giorno gli argomenti la cui discussione sia stata richiesta da almeno tre membri della Giunta.

In caso di assenza del/della Responsabile dell'Area Integrazione e Monitoraggio di Polo, quest'ultimo/a individua nell'ambito dell'Area stessa un sostituto/una sostituta per lo svolgimento delle funzioni di segretario verbalizzante.

### **Art. 18 Sezioni e gruppi di ricerca**

I Dipartimenti possono essere articolati al loro interno in Sezioni, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, nonché in Gruppi di Ricerca. Per ogni Sezione può essere previsto un Coordinatore/una Coordinatrice, eletto/a all'interno della Sezione stessa.

Sezioni e Gruppi di ricerca vengono considerati nei meccanismi di valutazione e autovalutazione del Dipartimento.

Alle Sezioni non possono essere delegati compiti e prerogative del Consiglio di Dipartimento, né possono essere attribuiti ad esse capitoli di spesa. Le Sezioni non esprimono rappresentanti negli organi del Dipartimento.

La composizione delle sezioni è approvata dal Consiglio di Dipartimento.

Sono istituite le seguenti sezioni come da allegato nr. 2. Le modalità di costituzione, funzionamento e scioglimento delle Sezioni sono descritte nell'Allegato nr. 2

### **Art. 19 Commissioni per la Didattica e per- la Ricerca**



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO  
DIPARTIMENTO DI FISICA

Via Pietro Giuria, 1 – 10125 TORINO  
Tel. +39 (0) 11 670 7429/7260 – Fax + 39 (0)11 670 7020  
C.F. 80088230018 e P.IVA 02099550010



Sono istituite nel Dipartimento, ai sensi dell'articolo 15 comma 3 dello Statuto, la Commissione per la Didattica e la Commissione per la Ricerca.

Le due Commissioni, nelle materie e negli ambiti di rispettiva competenza, sono organi di programmazione e coordinamento delle attività di ricerca e di tutte le attività didattiche del Dipartimento e hanno il compito di fornire pareri alla Giunta e al Consiglio di Dipartimento e agli organi di valutazione. Collaborano alla redazione della programmazione annuale e del piano triennale del Dipartimento e alle revisioni del progetto scientifico-culturale e didattico; favoriscono l'aggregazione efficiente delle risorse e del personale del Dipartimento in relazione a specifici obiettivi; curano la promozione degli scambi internazionali.

Il/la responsabile di ciascuna Commissione è individuato/a nella figura del ViceDirettore/Direttrice di cui al precedente articolo 15.

Le Commissioni per la didattica e la ricerca sono nominate dal Consiglio di Dipartimento:

La Commissione Ricerca del Dipartimento di Fisica è presieduta dal Vice Direttore alla ricerca ed è composta da:

- a) fino a 15 componenti nominati tra i docenti e ricercatori ( a tempo determinato e indeterminato) in rappresentanza dei vari ambiti di ricerca attivi in dipartimento;
- b) 2 rappresentanti del personale tecnico scientifico di ricerca;
- c) 1 rappresentante degli afferenti temporanei e un dottorando;
- d) il Responsabile dell'Area Ricerca di Polo o suo delegato.

La Commissione Didattica del Dipartimento di Fisica è presieduta dal Vice Direttore alla Didattica ed è composta da:

- a) Il Presidente del Consiglio del Corso di Studi integrato in Laurea in Fisica, Laurea Magistrale in Fisica e Laurea in Ottica e Optometria.
- b) 1 rappresentante per ognuno dei Corsi di Studio di cui il Dipartimento è capofila:
  - Corso di Laurea in Fisica
  - Corso di Laurea in Ottica e Optometria
  - Corso di Laurea Magistrale in Fisica
  - Corso di Laurea Magistrale in Fisica dei Sistemi Complessi
- c) Due rappresentanti per ognuno dei Curricula della Laurea Magistrale in Fisica:
  - Fisica Teorica e Astrofisica.
  - Fisica del Sistema Meteorologico e delle Tecnologie Avanzate
  - Fisica Nucleare e Subnucleare e Biomedica
- d) Il Direttore del Collegio Docenti del Dottorato in Fisica ed Astrofisica.
- e) 2 rappresentanti degli studenti nominati tra quelli eletti nel Consiglio di Dipartimento.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO  
DIPARTIMENTO DI FISICA

Via Pietro Giuria, 1 – 10125 TORINO  
Tel. +39 (0) 11 670 7429/7260 – Fax + 39 (0)11 670 7020  
C.F. 80088230018 e P.IVA 02099550010



- f) 1 rappresentante dei Dottorandi di Ricerca.
- g) 1 afferente temporaneo al Dipartimento.
- h) 1 rappresentante del personale Tecnico Scientifico.
- i) Il Responsabile dell'Area Didattica e Servizi agli Studenti di Polo o suo delegato.

I componenti delle Commissioni per la Didattica e per la Ricerca durano in carica tre anni e possono ricoprire più mandati. I componenti decaduti sono sostituiti secondo le modalità stabilite nel comma precedente.

#### **Art. 20 Funzionamento delle Commissioni per la didattica e la ricerca**

Il/la Responsabile di ciascuna Commissione ne coordina e presiede i lavori.

Le Commissioni operano seguendo le regole di convocazione e funzionamento del Consiglio di Dipartimento.

Le riunioni delle Commissioni sono aperte ai componenti del Dipartimento in qualità di uditori/uditrici.

Le proposte delle Commissione per la Didattica e per la Ricerca sono trasmesse al Direttore/alla Direttrice, che ne dà comunicazione al Consiglio con sufficiente anticipo, secondo quanto stabilito all'art. 11 comma 5.

#### **Art. 21 Altre commissioni del Dipartimento**

Il Dipartimento può istituire commissioni temporanee o permanenti con compiti istruttori e/o consultivi o con compiti operativi delegati dal Consiglio.

Per i corsi di studio di cui è Dipartimento di riferimento e che non afferiscono a una Scuola, il Dipartimento istituisce la Commissione Didattica Paritetica, composta secondo le modalità individuate dal Regolamento Didattico del Dipartimento e con le competenze previste dall'art. 29 dello Statuto.

Le altre Commissioni, permanenti e temporanee, sono istituite con delibera del Consiglio di Dipartimento, che ne determina la composizione, i compiti e la durata. Operano seguendo le regole di convocazione e funzionamento del Consiglio stesso e secondo le eventuali ulteriori disposizioni contenute nella delibera di istituzione.

Le commissioni permanenti sono riportate nel Regolamento di funzionamento del Dipartimento.

Il Dipartimento ha istituito una Commissione Organico, in cui la consultazione della rappresentanza formale del personale tecnico-amministrativo dipartimentale, limitatamente agli ambiti di indirizzo in merito alla dotazione organica PTA, è garantita (vedi allegato n.2).

#### **Art. 22 Valutazione e autovalutazione**

Il Dipartimento elabora un piano triennale, aggiornabile annualmente, delle attività di ricerca e delle attività didattiche, ove sono definite le aree di attività e gli impegni di ricerca di preminente interesse di gruppi o di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO  
DIPARTIMENTO DI FISICA

Via Pietro Giuria, 1 – 10125 TORINO  
Tel. +39 (0) 11 670 7429/7260 – Fax + 39 (0)11 670 7020  
C.F. 80088230018 e P.IVA 02099550010



singoli afferenti, ferma restando la garanzia di ambiti di ricerca a proposta libera e la disponibilità di strutture, servizi e strumentazione per l'effettiva realizzazione dei progetti di ricerca.

Il Dipartimento definisce, in linea con le determinazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, gli obiettivi da conseguire in un dato periodo e contestualmente, ove necessario, i criteri di autovalutazione integrativi rispetto a quelli definiti dagli organi centrali di Ateneo.

Il Dipartimento istituisce un sistema di valutazione delle proprie attività di ricerca scientifica e della didattica ad esso pertinente, in armonia con i sistemi di valutazione nazionali e di Ateneo.

Possono fare parte del sistema di valutazione del Dipartimento specifiche procedure di valutazione dei/delle docenti e ricercatori/ricercatrici componenti del Dipartimento stesso, individualmente o in quanto componenti di gruppi di ricerca e sezioni, eseguite dal Dipartimento al fine della ripartizione di risorse, della verifica dell'efficiente impiego delle stesse, della designazione di componenti di collegi dottorali e commissioni, e ad altri fini per cui siano deliberate tali procedure. Le procedure sono stabilite dal Consiglio di Dipartimento, in collaborazione con il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo e degli organi di Ateneo competenti per la valutazione, ed è cura del Direttore/della Direttrice dare pubblica e precisa documentazione.

I criteri di valutazione tengono conto, in relazione all'attività dei/delle docenti e ricercatori/ricercatrici, dei diversi rapporti tra ricerca, didattica e attività gestionali. Il Dipartimento garantisce la necessaria stabilità dei criteri nel tempo.

Concorre a definire la consistenza della produzione scientifica del Dipartimento (e/o sezione e/o gruppo di ricerca se presenti) il personale tecnico-amministrativo in possesso di specifiche e qualificate competenze nei termini indicati dal processo di autovalutazione definito nel regolamento di Dipartimento

Una valutazione complessiva delle attività di ricerca e didattica del Dipartimento viene svolta almeno una volta ogni 5 anni da parte di un Comitato a composizione esterna, nominato dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Direttore/della Direttrice. I compiti del Comitato di Valutazione e lo svolgimento delle sue procedure sono definiti dal Consiglio di Dipartimento, in collaborazione con il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo e degli organi di Ateneo competenti per la valutazione.

### **Art. 23 Altri Regolamenti**

Il regolamento didattico del Dipartimento è approvato dal Consiglio di Dipartimento, secondo il relativo schema-tipo, a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

Ad uso interno del Dipartimento possono essere approvati specifici regolamenti.

### **Art. 24 Approvazione e modifiche Regolamento di funzionamento del Dipartimento**

L'approvazione e le successive modifiche del Regolamento di funzionamento dei singoli Dipartimenti sono effettuate dai rispettivi Consigli, a maggioranza assoluta dei suoi componenti. Qualora i suddetti regolamenti non siano conformi allo schema-tipo, dovranno essere approvati anche dal Senato Accademico, previo parere del Consiglio di Amministrazione.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO  
**DIPARTIMENTO DI FISICA**

Via Pietro Giuria, 1 – 10125 TORINO  
Tel. +39 (0) 11 670 7429/7260 – Fax + 39 (0)11 670 7020  
C.F. 80088230018 e P.IVA 02099550010



**Art. 25 Allegati al Regolamento**

Al Regolamento di funzionamento del Dipartimento sono allegati il progetto scientifico, il progetto didattico, l'elenco dei settori scientifico-disciplinari cui afferiscono i suoi componenti.

Al Regolamento di funzionamento possono essere aggiunti, oltre a quelli previsti all'art. 1, altri allegati, che sono approvati con deliberazione del Consiglio di Dipartimento e hanno mera valenza di organigramma interno.

Gli allegati al Regolamento didattico del Dipartimento sono indicati nel Regolamento stesso.

**Art. 26 Entrata in vigore del Regolamento di funzionamento del Dipartimento.**

Il Regolamento di funzionamento è emanato con Decreto del Rettore, ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sull'Albo on line di Ateneo.

Il Dipartimento provvede a dare pubblicità al Regolamento di funzionamento mediante pubblicazione sul proprio sito istituzionale.



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO**  
**DIPARTIMENTO DI FISICA**

Via Pietro Giuria, 1 – 10125 TORINO  
Tel. +39 (0) 11 670 7429/7260 – Fax + 39 (0)11 670 7020  
C.F. 80088230018 e P.IVA 02099550010



**ALLEGATO 1**

**Progetto Scientifico Culturale**

Il Dipartimento di Fisica:

- a. promuove, organizza, coordina e sviluppa la ricerca nei settori della Fisica, in tutti i suoi aspetti di base sperimentali e teorici e nelle sue applicazioni, e concorre con le strutture didattiche all'organizzazione e allo svolgimento delle attività didattiche dei corsi di studio nonché delle attività di formazione permanente nei settori scientifico-culturali di interesse;
- b. promuove, coordina e sviluppa la collaborazione con centri di ricerca nazionali e internazionali e con studiosi italiani e stranieri nei settori di ricerca di sua competenza;
- c. collabora all'attività di ricerca nell'ambito di convenzioni con Enti Pubblici di ricerca;
- d. promuove, coordina e esegue attività di ricerca e consulenza stipulate mediante contratti e convenzioni con Istituzioni, Enti e Aziende, secondo quanto disposto dallo Statuto e dai Regolamenti dell'Ateneo e compatibilmente con le attività istituzionali di ricerca e didattica;
- e. partecipa all'istituzione di consorzi, con enti pubblici e con enti o soggetti privati, aventi come fine lo sviluppo della ricerca e la predisposizione ed attuazione di progetti di ricerca finanziabili a livello locale, regionale, nazionale, comunitario e internazionale;
- f. promuove altresì le attività di divulgazione e di verifica dei risultati delle proprie ricerche; organizza seminari, convegni e conferenze a carattere scientifico, anche in collaborazione con analoghe strutture in Italia e all'estero, e provvede alla pubblicazione e alla diffusione dei risultati conseguiti nella ricerca;
- g. promuove, organizza e coordina le attività di alta formazione nei settori di propria competenza, curandone anche gli aspetti interdisciplinari;
- h. propone ed organizza il Dottorato di Ricerca in Fisica; partecipa a ulteriori dottorati su tematiche interdisciplinari attinenti alle linee di ricerca del dipartimento.
- i. promuove corsi di orientamento e di formazione permanente;
- j. esprime nei settori di sua competenza parere sulla destinazione e sulle modalità di copertura dei posti disponibili di professore e di ricercatore;
- k. organizza i laboratori scientifici, nei settori di sua competenza, coordinandone l'utilizzazione.

**Elenco SSD proposti**

FIS/01 - FISICA SPERIMENTALE

FIS/02 - FISICA TEORICA, MODELLI E METODI MATEMATICI

FIS/03 - FISICA DELLA MATERIA

FIS/04 - FISICA NUCLEARE E SUBNUCLEARE

FIS/05 - ASTRONOMIA E ASTROFISICA

FIS/06 - FISICA PER IL SISTEMA TERRA E PER IL MEZZO CIRCUMTERRESTRE

FIS/07 - FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI, AMBIENTALI, BIOLOGIA E MEDICINA)

FIS/08 - DIDATTICA E STORIA DELLA FISICA

**Progetto Didattico**

Il Dipartimento

- a. si fa carico dell'organizzazione dei Corsi di Laurea Triennale e Magistrale in Fisica, Laurea Triennale in Ottica e Optometria e la laurea Magistrale interateneo in Fisica dei Sistemi Complessi d'intesa con i Consigli di Corso di Studi e con la Scuola di Scienze MM. FF. NN.;
- b. offre come corsi di servizio all'Ateneo gli insegnamenti relativi ai settori scientifico-disciplinari di riferimento per il proprio progetto scientifico, in collaborazione con i Consigli di Corso di Studi interessati;
- c. organizza i laboratori didattici, nei settori di sua competenza, coordinandone l'utilizzazione;



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO**  
**DIPARTIMENTO DI FISICA**

Via Pietro Giuria, 1 – 10125 TORINO  
Tel. +39 (0) 11 670 7429/7260 – Fax + 39 (0)11 670 7020  
C.F. 80088230018 e P.IVA 02099550010



- d. d'intesa con i Consigli di Corso di Studi con i quali collabora, regola l'utilizzazione delle strutture e dei servizi didattici annessi; fornisce supporto per lo svolgimento delle tesi di laurea e per l'espletamento di eventuali periodi di tirocinio e di ogni altra attività didattica facente capo ai suoi membri.
- e. Il Dipartimento promuove il Dottorato di Ricerca in Fisica.
- f. Organizza la scuola di specializzazione in Fisica Medica; promuove master e alle iniziative didattiche svolte nell'ambito della normativa vigente.

## ALLEGATO 2

**Il presente documento integra e sostituisce le precedenti delibere del Consiglio di Dipartimento di modifica dell'ex-manuale operativo (25/10/2016 - 22/11/2016 - 16/12/2016 -16/07/2019)**

### 1 – Sezioni

Una sezione può essere attivata su proposta di almeno il 15% dei docenti e ricercatori afferenti al Dipartimento, con l'approvazione del Consiglio di Dipartimento. Qualora l'organico di una Sezione scenda al disotto della soglia del 10% del numero totale dei docenti e ricercatori afferenti al Dipartimento, il Consiglio di Dipartimento può deliberarne la disattivazione. Ogni Sezione elegge al suo interno un Coordinatore.

Alle sezioni sono attribuite funzioni di supporto nelle attività di coordinamento di attività scientifiche e didattiche nell'area di interesse della sezione stessa al fine di rendere più agevole la gestione delle attività del Dipartimento.

Le sezioni avranno autonomia organizzativa. Ogni membro del Dipartimento può appartenere al più ad una Sezione. Ogni membro può cambiare Sezione, o accedere ad una Sezione, previo il consenso della Sezione di destinazione.

E' istituita la Sezione di Fisica Teorica.

### 2 – Commissione Organico di Dipartimento

*(delibera del Consiglio di Dipartimento del 25 ottobre 2016 con integrazione data dalla Consiglio di Dipartimento del 16 dicembre 2016)*

E' istituita la **Commissione Organico di Dipartimento (CO)** la quale formula proposte al Consiglio di Dipartimento in merito all'utilizzo ed alla programmazione delle risorse disponibili e previste di personale docente o ricercatore.

*Composizione della commissione organico:*

La Commissione Organico è composta dal Direttore del Dipartimento e da 6 membri eletti dal personale docente/ricercatore del Dipartimento.

I 6 membri eletti rappresentano le seguenti MacroAree che sono state individuate sulla base dei Settori Concorsuali di area Fisica, a cui è assegnato un numero di rappresentanti in base alla loro numerosità ( censite in data 15/02/21):

<i>MacroArea</i>	<i>Titolo</i>	<i>Settore Concors.</i>	<i>Numerosità percentuale</i>	<i>n. rappr.</i>
<b>1</b>	<i>Fisica Sperimentale delle interazioni fondamentali</i>	02/A1	34.9%	2
<b>2</b>	<i>Fisica Teorica delle interazioni fondamentali</i>	02/A2	30.2%	2
<b>3</b>	<i>Astronomia, Astrofisica, Fisica della terra e dei pianeti Fisica sperimentale della materia Fisica teorica della materia Fisica applicata, didattica e storia della fisica</i>	02/C1 02/B1 02/B2 02/D1	34.9%	2

I membri della commissione organico vengono eletti dal personale docente/ricercatore afferente al Dipartimento. Ogni elettore esprime 1 preferenza, in caso di dimissioni di un commissario, il sostituto viene scelto in ordine di preferenze dei votati nella stessa MacroArea.

Risultano eletti:

- a. i 2 docenti/ricercatori della Macro Area 1 che hanno ottenuto il maggior numero di preferenze
- b. i 2 docenti/ricercatori della Macro Area 2 che hanno ottenuto il maggior numero di preferenze
- c. i 2 docenti/ricercatori della Macro Area 3 che hanno ottenuto il maggior numero di preferenze

A parità di voti risulta eletto il PO, quindi, in successione, PA, RU, RTD; se gli eletti appartengono allo stesso ruolo, risulta eletto il più anziano in ruolo; in parità di anzianità di ruolo, risulta eletto il docente/ricercatore più anziano.

Il Direttore ha diritto di voto.

Il mandato del ciascun componente eletto della CO ha durata di 2 anni rinnovabile fino ad un massimo di 2 mandati consecutivi.

In caso di dimissioni di un commissario, il sostituto viene scelto in ordine di preferenze dei votati nella stessa Macro Area. Nel caso l'avvicendamento avvenga nella seconda metà del mandato biennale del commissario dimissionario, il sostituto avrà la possibilità di essere rieletto per altri 2 mandati consecutivi completi.

La revisione periodica della composizione delle Macro Aree da parte del CdD avviene ogni 4 anni.

### **Consultazione PTA (in riferimento art.21 co.5 del regolamento)**

Per la rappresentanza è demandata l'individuazione di due delegati tra i rappresentanti in CdD

## Norma transitoria

Al fine di garantire la continuità operativa della C.O. è interessante sfasare i mandati dei componenti di un anno. A tal fine, limitatamente alla prossima votazione, il mandato del primo eletto, per ciascuna macroarea, avrà durata di 3 anni, mentre sarà di durata biennale il mandato del secondo eletto.

Nelle elezioni successive, di cadenza annuale, verranno eletti solo i componenti al termine dei loro mandati.

### 3 – Commissione “GESTIONE SPAZI”

E’ istituita la Commissione “Gestione Spazi”.

Ruolo della Commissione:

- Aggiorna con cadenza annuale la distribuzione degli spazi di lavoro fra personale strutturato e non strutturato.
- Elabora proposte di distribuzione degli spazi di lavoro secondo i seguenti criteri (dai Verbali del Consiglio di Dipartimento del 6 novembre 2015, 16 dicembre 2016, 10 luglio 2020 e art. 5,6,7 del Regolamento Funzionamento del Dipartimento):
  - Hanno priorità nell’assegnazione di uffici o postazione nell’ordine:
    - I. dipendenti universitari che afferiscono al Dipartimento
    - II. dipendenti degli enti convenzionati (secondo quanto previsto delle convenzioni)
    - III. dottorandi ed assegnisti
    - IV. ospiti
    - V. Laureandi, limitatamente al periodo di svolgimento della tesi
  - I dipendenti universitari già afferenti al Dipartimento ed i dipendenti degli enti di ricerca convenzionati collocati a riposo per raggiunti limiti di età, potranno essere ospitati in studi di personale strutturato oppure, su motivata richiesta di una o più macroaree, in eventuali locali identificati dal proponente con il benessere della commissione spazi, con almeno due postazioni, non nominali, da riservare ai pensionati

La commissione è composta da un Presidente e da almeno 6 membri, di cui almeno 2 TA, fra cui un ASPP, nominati dal Consiglio di Dipartimento.

Il Presidente è nominato dal consiglio di Dipartimento su proposta del Direttore ed ha mandato biennale, rinnovabile per altri due anni.

I membri della commissione Gestione Spazi hanno mandato con durata biennale, rinnovabile.

## 4- COMMISSIONE PUBLIC ENGAGEMENT

La Commissione Public Engagement (CPE) del Dipartimento di Fisica ha come principale obiettivo il coordinamento e la promozione dei progetti di Terza Missione, legati all'area del public engagement.

La CPE opera lungo tre assi di priorità:

1. Divulgazione e promozione dell'attività di ricerca scientifica e didattica del Dipartimento
2. Diffusione della cultura scientifica presso la cittadinanza, attività di formazione insegnanti e interazione con il mondo della scuola
3. Organizzazione e coordinamento delle attività promosse da enti esterni e in collaborazione o presso il Dipartimento

La commissione è composta da un Presidente e da almeno 6 membri, nominati dal Consiglio di Dipartimento.

Il Presidente è **nominato dal consiglio di Dipartimento su proposta del Direttore** ed ha mandato biennale, rinnovabile per altri due anni.

I membri della commissione Public Engagement hanno mandato con durata biennale, rinnovabile.

#### **5- COMMISSIONE TRASFERIMENTO TECNOLOGICO**

La Commissione Trasferimento Tecnologico (CTT) del Dipartimento di Fisica ha come principale obiettivo il coordinamento e la promozione dei progetti di Terza Missione, legati all'area del Trasferimento Tecnologico.

La CTT opera lungo due assi di priorità:

1. Promozione presso il Dipartimento di opportunità di partecipazione a bandi riguardanti il trasferimento tecnologico come pure di opportunità di collaborazione con aziende.
2. Promozione delle attività di ricerca che possono portare a brevetti o alla nascita di iniziative di spin-off.

La commissione è composta da un Presidente e da almeno 6 membri, nominati dal Consiglio di Dipartimento.

Il Presidente è **nominato dal consiglio di Dipartimento su proposta del Direttore** ed ha mandato biennale, rinnovabile per altri due anni.

I membri della commissione Trasferimento Tecnologico hanno mandato con durata biennale, rinnovabile.

#### **6- COMMISSIONE BIBLIOTECA**

La Commissione di Biblioteca è il nuovo organo previsto nell'art. 8 e disciplinato nell'art. 12 del Regolamento SBA emanato il 17.05.2017.

Ha funzioni di indirizzo, programmazione e coordinamento delle attività della biblioteca.

I suoi membri sono designati dal Consiglio di Dipartimento.

La Commissione elegge il Presidente della Biblioteca tra i docenti che ne fanno parte. Il Presidente fa parte del Consiglio Bibliotecario di Polo per la durata del suo mandato.  
Alla Commissione di Biblioteca partecipa un rappresentante di INFN.

#### **7- COMMISSIONE SCARICHI INVENTARIALI**

La Commissione Scarichi Inventariali, sulla base delle necessità didattiche e di ricerca, a seguito della richiesta dei gruppi di ricerca, propone al Consiglio di Dipartimento i beni da disinventariare.

I suoi membri sono designati dal Consiglio di Dipartimento.

#### **8 – COMMISSIONE LABORATORI DIDATTICI**

Il Dipartimento ha istituito la Commissione Laboratori Didattici.

Ruolo della commissione:

- affianca la Commissione per la Didattica e la/il Manager Didattico nell'organizzazione e nella calendarizzazione della didattica laboratoriale dei corsi di studi per i quali il Dipartimento è competente
- pianifica gli interventi e ripartisce le spese per il potenziamento ed il mantenimento della strumentazione nei laboratori didattici sulla base del budget assegnato annualmente dal Consiglio di Dipartimento.

Composizione della commissione: La Commissione Laboratori Didattici è composta da tutte/i le/i docenti che svolgono didattica laboratoriale e dal Personale Tecnico dedicato all'attività didattica di laboratorio dei corsi di studi per i quali il Dipartimento è competente

Coordinatrice/ore: La Commissione Laboratori Didattici è presieduta da una/un Coordinatrice/ore, nominata/o dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del Direttore, con mandato biennale, rinnovabile per altri due anni. La/il coordinatrice/ore è titolare dei fondi assegnati dal Consiglio di Dipartimento per il funzionamento della didattica laboratoriale ed in quanto tale presenta annualmente alla Giunta il preventivo ed il consuntivo del fondo in gestione.